

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 193 del 28 gennaio 2016 di assenso, relativa alla concessione preferenziale di derivazione n. 1999.

Publicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 193 del 28.1. 2016 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 1999)

IL DIRIGENTE (omissis) DETERMINA (omissis) di assentire al signor Pinci Sergio Romano (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nei comuni di Monasterolo di Savigliano e di Ruffia ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 178,9103 dalle seguenti captazioni:

- Pozzo sito nel comune di Monasterolo di Savigliano, in località Besanzone – foglio di mappa 1 particella 25 – profondità 30 m – codice univoco CNP12805 ad uso agricolo: irrigazione;
- Pozzo sito nel comune di Monasterolo di Savigliano, in campo Carità – foglio di mappa 3 particella 22 – profondità 35 m – codice univoco CNP12812 ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Monasterolo di Savigliano, in cascina Besanzone – foglio di mappa 1 particella 191 – profondità 7 m – codice univoco CNP12807 ad uso agricolo: abbeveraggio bestiame;;
- Pozzo sito nel comune di Ruffia, in loc. madonna delle Grazie – foglio di mappa 7 particella 1111 – profondità 30 m – codice univoco CNP12808 ad uso agricolo: irrigazione;;
- Pozzo sito nel comune di Ruffia – foglio di mappa 5 particella 115 – profondità 30 m – codice univoco CNP12810 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 15/02/2016

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro Riso